



Scomparso l'ingegnere anti-autovelox Antonio Menegon: ore di angoscia tra Rosà e Tezze

Descrizione

(Adnkronos) Ore di angoscia nelle comunità di Rosà e Tezze sul Brenta (Venezia) dopo la scomparsa di Antonio Menegon, ingegnere 78enne consulente nella battaglia contro gli autovelox irregolari, di cui non si sa più niente da alcuni giorni. Menegon, che abita a Tezze sul Brenta, da anni gestisce una galleria d'arte in via Garibaldi a Rosà. Ed è proprio qui, nel suo ufficio, che i carabinieri e i vigili del fuoco, allertati per le ricerche, hanno trovato le chiavi di casa, un pc ancora acceso, il telefono cellulare e, all'esterno dello stabile, il furgone e l'auto dell'ingegnere.

Di Menegon non si hanno più notizie dal 2 gennaio scorso. L'ingegnere è noto a livello nazionale per il suo ruolo di consulente tecnico di procure e di associazioni dei consumatori e di automobilisti nelle questioni che riguardano gli autovelox non omologati. Fu sua la perizia che, per conto della procura di Cosenza, due anni fa portò al sequestro di centinaia di apparecchi non omologati in tutta Italia.

La sorella e il cognato di Menegon, che è vedovo, hanno presentato formale denuncia di scomparsa, dopo che le ricerche dei vigili del fuoco svolte a casa e nella galleria d'arte che gestisce a Rosà, non hanno dato esito. Nessuna traccia nemmeno al piano superiore, dove Menegon ha allestito il suo studio professionale. A infittire il mistero il fatto che le chiavi di casa siano state ritrovate nello studio e che il suo furgone risulti regolarmente parcheggiato.

Le ricerche sono svolte in tutte le direzioni e non si esclude alcuna ipotesi, dal momento che Menegon, proprio per il suo ruolo, in passato è stato oggetto di minacce e dell'incendio dell'auto.

Vista l'anomalia della scomparsa e la preoccupazione dei suoi cari chiediamo a chiunque abbia visto qualcosa di segnalarlo alle forze dell'ordine, è l'appello lanciato tramite Rete Veneta dalla sindaca di Rosà Elena Mezzalana. Anche il sindaco di Tezze, Luigi Pellanda, si mostra sconvolto.

«E' un'amara sorpresa, la comunit  scossa perch  non si sa dove   andato a finire», dice, intervistato anche lui da Rete Veneta.

«Se qualcuno lo ha sentito, o ha notizie certe e verificabili sul suo stato di salute e sul fatto che stia bene, chiediamo di farcelo sapere in modo riservato. Niente supposizioni, niente commenti inutili. Solo informazioni affidabili»,   l'appello invece lanciato da Altvelox, con cui l'ingegnere veneto collabora da tempo. «Ci ha chiamato venerd  2 gennaio alle 14.45   scrive l'associazione su Fb   Lo avevamo richiamato pochi minuti dopo e poi ancora altre volte sino a ieri ma senza alcuna sua risposta». «Antonio   la persona che, con il suo lavoro, ha contribuito in modo decisivo a portare la Procura di Cosenza ai sequestri del T-Exspeed 2.0 su scala nazionale. A lui chiedevamo consigli e verifiche, perch  sapeva tenere insieme tecnica, fatti e documenti, senza slogan», continua Altvelox, che poi conclude: «In certi momenti il lavoro passa in secondo piano, e resta solo l'essenziale: la persona, l'amico» e «speriamo, davvero, di poter dire presto che Antonio sta bene».

  

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 6, 2026

Autore

redazione